

ETICA SOLIDALE

L'importanza dell'operato della Fondation Pierre Fabre nel combattere le malattie rare, l'utilizzo di farmaci contraffatti e gli squilibri sanitari nelle parti del mondo maggiormente disagiate

di **Alessandro Fornaro**, giornalista e farmacista

I farmacisti italiani conoscono i Laboratoires Pierre Fabre principalmente per i marchi che il Gruppo produce e commercializza nel settore dermocosmetico. Linee come Avène, Ducray, Aderma, Galénic, Renè Furterer, Klorane rappresentano senza dubbio una parte rilevante dell'offerta delle farmacie italiane. In Francia e in Europa, Pierre Fabre è leader di mercato nel settore dermocosmetico. Considerare i Laboratoires Pierre Fabre unicamente come un'azienda multinazionale che raggruppa importanti marchi della cosmetica offre tuttavia una visione incompleta e limitata di una realtà ben più ampia che opera nell'ambito salute e bellezza secondo una filosofia ben precisa. Addentriamoci quindi nel mondo Pierre Fabre e cerchiamo di conoscere più a fondo questo nostro partner commerciale. Le sorprese, in questo percorso di conoscenza, non mancheranno. Anzitutto i numeri che, seppure freddi per definizione, forniscono immediatamente le dimensioni di un'azienda che vanta 10.000 collaboratori, per un fatturato (nel 2013) superiore ai 2.000 milioni di euro, il 56% dei

quali raccolti al di fuori dai confini francesi. Risultati, questi, ottenuti non solo nel settore della cosmetica, ma anche in quello farmaceutico, con medicinali di estrema rilevanza terapeutica, in particolare nel settore dell'oncologia. Non solo bellezza, quindi, ma anche salute, con una costante attenzione alla ricerca farmaceutica: nel 2013, gli investimenti in questo ambito hanno raggiunto i 207 milioni di euro, che rappresentano il 17% dell'intero fatturato farmaceutico del gruppo.

Le fonti d'ispirazione dell'azienda siano da sempre state la conoscenza, lo studio e l'utilizzo di sostanze di origine naturale, anche nel settore della ricerca, dove si è arrivati alla produzione di molecole innovative di grande importanza terapeutica.

L'attività di laboratorio ha dato così vita ad ambiti di attività che si sono rivelati complementari tra loro: farmaci da prescrizione, farmaci per l'automedicazione e prodotti dermocosmetici. Presente in 130 Paesi, con 44 filiali dislocate nel mondo, l'azienda opera quindi in diversi campi legati alla salute ed



foto: Anna Omelchenko / Shutterstock.com

è fortemente radicata nel paese di origine del suo fondatore: la Francia. Ma prima ancora, l'azienda si rappresenta nella storia e nella forte personalità di monsieur Pierre Fabre, farmacista di Castres, fondatore dell'azienda nel 1961 e scomparso nel luglio del 2013. Descrivere il fondatore del gruppo come una persona con una forte propensione all'etica piuttosto che all'arricchimento personale può apparire un discorso retorico o, peggio ancora, propagandistico. Meglio, forse, girare la questione in altri termini e notare come il grande giro d'affari generato dall'attività commerciale del gruppo costituisca il terreno economico per intraprendere iniziative di salute pubblica che hanno come oggetto l'accesso ai farmaci e l'assistenza sanitaria alle popolazioni dei paesi meno sviluppati. Questo programma umanitario rappresenta la mission, ovvero la ragione di esistere, della Fondation Pierre Fabre. Al contrario della

La Fondation Pierre Fabre è stata istituita dal fondatore dell'azienda in prima persona nel 1999. Ed è nata con uno scopo ben preciso: portare in Africa farmaci e cure sanitarie di qualità

stragrande maggioranza delle fondazioni che siamo abituati a conoscere, costituite in nome di qualche personaggio dopo la sua morte con il pretesto di valorizzarne la memoria, la Fondation Pierre Fabre è stata istituita dal fondatore dell'azienda in prima persona nel 1999. Ed è nata con uno scopo ben preciso:

portare in Africa farmaci e cure sanitarie di qualità. Nel tempo, la Fondazione ha assunto agli occhi del suo fondatore anche un altro senso: fare in modo che l'etica dell'azienda si perpetrasse

anche dopo la sua morte. Il meccanismo che rende possibile tutto ciò è presto spiegato. La Fondazione detiene, attraverso una società di controllo, l'86 % del capitale del Gruppo ma non può entrare nella gestione delle attività dello stesso, affidato alle sue divisioni operative. Il 7% del capitale è invece detenuto dai dipendenti dell'azienda. In questo modo, il fondatore, mentre era ancora in vita, ha garantito

LA NASCITA DELLA FONDAZIONE

Fin dall'inizio, nello statuto della Fondazione, è posto in evidenza l'intento di lottare contro l'utilizzo nei paesi in via di sviluppo di farmaci scaduti o fasulli, che contengano quantità di principio attivo non terapeutiche o ne siano addirittura privi. La storia della Fondation Pierre Fabre inizia in Africa, in occasione di una campagna di vaccinazione contro la meningite. All'origine di tutto, c'è un episodio accaduto a monsieur Pierre Fabre, il quale, raccolta in loco una dose del vaccino che veniva iniettato nel corso di questa campagna, constatata, dopo un esame di laboratorio, che il vaccino non è nulla di più che acqua distillata. Tale episodio rafforza la determinazione di Pierre Fabre a lottare con ogni mezzo contro la contraffazione dei medicinali e ad investire parte del capitale generato dalla sua azienda per aiutare i paesi in via di sviluppo a dotarsi di strutture sanitarie efficienti e di medicinali di qualità.



che l'azienda da lui creata non fosse soggetta a logiche finanziarie che, nel tempo, ne modificassero lo spirito e l'attività. Oggi il Gruppo non è scalabile e i proprietari, oltre alla Fondazione, sono i dipendenti dell'azienda. Gli utili generati vengono investiti in ricerca e sviluppo per studiare nuovi medicinali, mentre i dividendi vengono per la maggior parte utilizzati dalla Fondazione per le proprie attività umanitarie.

Nel 2013, in seguito alla morte del suo fondatore, il Consiglio di Amministrazione della Fondation Pierre

Fabre ha nominato Pierre-Yves Revol in qualità di Presidente. Le parole con le quali egli spiega l'operato della Fondazione sono indicative dello spirito che la contraddistingue: "Pierre Fabre è l'unico grande industriale ad avere donato il suo patrimonio

Pierre Fabre è l'unico grande industriale ad avere donato il suo patrimonio ad una fondazione di pubblica utilità mentre era ancora in vita

ad una fondazione di pubblica utilità mentre era ancora in vita. Per fare una cosa del genere, bisogna avere un senso dell'interesse generale fuori dal comune. Il suo lascito è irrevocabile. Monsieur Pierre Fabre ha donato tutto il frutto del proprio lavoro e tutte le sue ricchezze alla collettività. Oggi la fondazione può dunque contare su un patrimonio considerevole e, senza interferire nel quotidiano della gestione aziendale, persegue una missione d'interesse superiore". Ci troviamo, in definitiva, di fronte ad un caso del tutto particolare: una fondazione proprietaria di un gruppo multinazionale che non interferisce con le politiche commerciali, ma utilizza i dividendi che esso genera per intraprendere iniziative a scopo umanitario. Che dire? Un esempio di grande coerenza e continuità con lo spirito del fondatore.

LA FILOSOFIA DELLA FONDAZIONE

La Fondation Pierre Fabre è un'organizzazione senza scopo di lucro registrata presso il governo della Francia. L'obiettivo primario della fondazione è fornire l'accesso a farmaci sicuri ed efficaci e l'assistenza sanitaria ai cittadini dei Paesi in via di sviluppo.

La Fondation Pierre Fabre è stata creata per assumere un ruolo attivo nel correggere una situazione che vede, ancora oggi, diverse realtà caratterizzate da carenza di farmaci, da controlli di qualità inadeguati e dalla diffusione di medicinali contraffatti e inefficaci.

La fondazione ha da subito istituito scuole di Farmacia per la formazione in loco di farmacisti, in modo da aiutare i Paesi a rendersi autonomi nel contrastare la contraffazione dei medicinali. Oggi opera in Benin, Laos, Senegal, Mali, Niger, Guinea e Madagascar. Nel prossimo futuro sarà presente in Vietnam e nel sud-est asiatico.

Foto: American Spirit / Shutterstock.com





Al tuo laboratorio galenico pensiamo noi

***Un'azione sinergica
tra importanti aziende operanti
nel settore farmaceutico***

- ◆ i migliori macchinari per piccole e medie produzioni
- ◆ consulenza e fornitura di oltre 3.000 materie prime di alta qualità
- ◆ arredi e attrezzature per il laboratorio galenico
- ◆ le migliori soluzioni per lo sviluppo tecnologico e produttivo



Via m.m Boiardo, 29 - 20127 Milano (Italy)
Tel. +39 02 26143264 - Fax +39 02 26145700 71



Via Umbria 8/14. - 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC), ITALY.
Tel. +39 0523 241911 r.a. - Fax +39 0523 241929



Via G. Di Vittorio, 5 - 60131 Ancona (An)
Tel 071 280 41 78 - Fax 071 280 08 71